



Le Piante Officinali

Distanza dal punto di partenza: mt 200

Lunghezza e durata percorso: mt 50 - 20'

Difficoltà: nessuna

Caratteristiche: percorso alla scoperta delle piante aromatiche ed officinali. Sono presenti oltre 40 specie, da quelle più comuni come alloro, menta, rosmarino a quelle meno note come la santoreggia, il cerfoglio, la santolina. Sarà un'esperienza ricca di "profumi" ed "aromi" che inebrieranno grandi e piccini.

In passato, conoscere le piante e le loro virtù era fondamentale per la terapia medica antica, in quanto corrispondeva all'unica soluzione possibile per la cura delle malattie. Nel tempo, vennero chiamate "officinali" tutte le erbe e le piante impiegate nelle "officine" (laboratori farmaceutici) degli speziali. Questi artigiani conoscevano le tecniche di lavorazione delle piante, le procedure di preparazione (oli, unguenti, profumi, tisane ecc.) e di conservazione, e se ne servivano per realizzare rimedi medicamentosi, prodotti cosmetici e profumi. Oggi le "erbe e le piante officinali" sono utilizzate per preservare la salute e il benessere di uomini e animali, sono impiegate in cucina oppure lavorate con procedure chimiche, nella produzione di liquori, integratori alimentari, cosmetici, farmaci e prodotti per la casa.



Popilia e' anche.... Agricoltura!

All'interno dei 140 ettari di terreno di proprietà Popilia c'è una vasta area riservata alle coltivazioni agricole. La terra viene lavorata con metodi sostenibili, per ottenere prodotti genuini che vengono, in parte, impiegati per elaborare i piatti del Ristorante del Resort (ad esempio l'olio extravergine di oliva e la frutta) e per le marmellate e le composte Callipo "Dalla Nostra Terra". Gli ospiti possono gustare la frutta anche raccogliendola direttamente dalle piante.

Ficheto

specie: *Ficus carica sativa* (domestica I)
ficheto esistente: superficie 2 ha - n° 400 piante
ficheto nuovo: superficie 4,5 ha - n° 1200 piante

Uliveto

specie: *Olivo (Olea europaea var. carolea)*
uliveto esistente: superficie 11 ha - n° 2600 piante
uliveto nuovo: superficie 7 ha - n° 2200 piante

Frutteto

specie: Prugna giapponese (*Prunus salicina* var. *goccia d'oro*)
nuova piantagione superficie 0,5 ha - n° 150 piante

specie: Ciliegio (*Prunus avium* var. *ferrovial*)
nuova piantagione superficie 0,5 ha - n° 150 piante

specie: misto (melo, pero, susine, loto, fichi, ciliegie, melograno, gelso, pesche)
superficie 0,35 ha - n° 100 piante

specie: Melograno (*Punica granatum* var. *wonderful2*)
nuova piantagione superficie 3 ha - n° 550 piante

Nocciolo

specie: Nocciolo Avellinese (*Corylus avellana*)
superficie 3,5 ha - n° 2150 piante

Bosco

specie: Sughereta secolare e Macchia mediterranea - superficie 44 ha circa
Sughera, Leccio, Roverella, Corbezzolo, Mirto, Lentisco, Erica arborea, Smilace ecc.

Pineta

specie: Pino domestico o a ombrello (*Pinus pinea*), Pino marittimo (*Pinus pinaster*), Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) - superficie 2,5 ha circa

Seminativi

specie: Avena, orzo e grano - superficie 2,5 ha circa



P
e
r
c
o
r
s
i



I Daini



Gli Asinelli, le Caprette Tibetane ed il Cavallo



I Conigli ed i Roditori

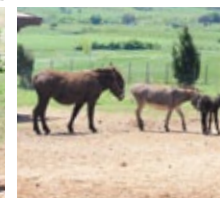
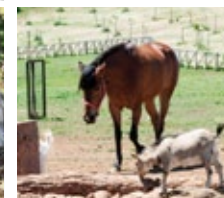
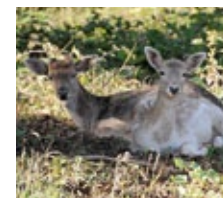


Il Laghetto degli Uccelli Acquatici ed il Frutteto



Le Piante Officinali

graphics callipo group 04/2017



Tel. 0963 264252 - 9962500
info@popiliareort.it - www.popiliareort.it

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE AMBIENTALE
CERTIFICATO DA DNV GL
■ ISO 14001 ■

Percorsi Natura



CALLIPO
GROUP

"Gli Amici Animali"



I Daini

Distanza dal punto di partenza: mt 500

Lunghezza e durata percorso: mt 600 - 30'

Difficoltà: nessuna

Caratteristiche: su una superficie di 20.000 mq, tra piante di nocciuolo, è ospitato un piccolo gruppo di questi simpatici "Cervidi", tipici animali dei nostri boschi "mediterranei" e appenninici.

Il **Daino** ha ampie corna, cilindriche alla base e poi a forma di pala larga e piatta, che prendono il nome di "palco". I daini maschi sono lunghi circa 150 cm e possono pesare fino a 100 kg. Le femmine, leggermente più basse, possono raggiungere il peso di 60 kg. Il colore del mantello varia in funzione delle stagioni: in estate è bruno rossiccio con la presenza di alcune grandi macchie bianche (nei piccoli le macchie bianche sono particolarmente evidenti e numerose), nel periodo autunnale e primaverile è di colore bruno scuro – grigiastro e le macchie di colore bianco non sono più presenti. I daini sono molto socievoli, possono vivere per 15-18 anni, si cibano di erba, foglie, arbusti, germogli, ma anche di frutta che cade dalle piante.



Gli Asinelli, le Caprette Tibetane ed il Cavallo

Distanza dal punto di partenza: mt 200

Lunghezza e durata percorso: mt 300 - 20'

Difficoltà: nessuna

Caratteristiche: stradina in ghiaietto che si dirama in parte intorno alla recinzione in cui si trova anche un laghetto e che ospita una famiglia di asinelli, un gruppo di caprette nane (tibetane) ed un cavallo. Tutti convivono insieme pacificamente anche con altri sporadici "visitatori" quali lepri, ricci e piccoli uccelli. Accessibile anche a bambini accompagnati.

Gli **Asini** (*Equus asinus*), volgarmente noti anche come somari o ciuchi, sono degli Ungulati appartenenti alla famiglia degli Equidi. L'asino è curioso, robusto, cocciuto, paziente, socievole, tende ad essere dolce, riservato, affettuoso con coloro i quali lo trattano convenientemente. E' un animale di poche esigenze, che si accon-

tenta di foraggio, erba e fieno. Può raggiungere facilmente i 30 anni di età.

Le **Caprette Tibetane** sono animali piccoli ma relativamente muscolosi e, nonostante il nome, non sono originarie del Tibet, ma della Somalia. Sia i maschi che le femmine hanno le corna corte e sottili. Sono particolarmente vivaci ed amano rincorrersi e saltare sui sassi e sui tronchi degli alberi secchi. Si nutrono di foglie, rovi, piante giovani, germogli e cortecce tenere.

Il **Cavallo** è un mammifero di medio-grossa taglia appartenente alla famiglia degli Equidae. Questo animale ha accompagnato e accompagna l'uomo in una notevole varietà di scopi: ricreativi, sportivi, di lavoro, agricoli, ludici e terapeutici. Tutte queste attività hanno generato vari modi di cavalcare e guidare i cavalli usando ogni volta i finimenti più appropriati. Esistono oltre trecento razze di cavalli che si dividono in base alla corporatura (dolico-morfi, meso-morfi e brachio-morfi) e in base al temperamento (a sangue freddo, mezzo sangue e i cosiddetti purosangue).



I Conigli e i Roditori

Distanza dal punto di partenza: mt 200

Lunghezza e durata percorso: mt 50 - 5'

Difficoltà: nessuna

Caratteristiche: in un ampio recinto sono ospitati simpatici conigli, di razze e colori diversi (i conigli, come le lepri, non sono dei Roditori, ma appartengono ad un ordine particolare, quello dei Lagomorfi), e vivaci roditori come i porcellini d'India, piccoli animali che vivono in un habitat creato in maniera tale da renderlo quasi naturale, con tane, cunicoli, alberi, arbusti. Si potranno apprezzare questi teneri ospiti in comportamenti che vanno dal gioco alla socializzazione ed osservare come si alimentano dell'erba che cresce spontanea sul terreno.

Il **Coniglio Nano** è un piccolo mammifero caratterizzato da un corpo raccolto e arrotondato, zampe corte, una piccola coda aderente e testa con fronte larga e grandi occhi. Le sue dimensioni ridotte, la sua socievolezza e la grande simpatia fanno del coniglio nano un animale ideale da compagnia. In natura i conigli vivono in gruppi, corrono, scavano tane per nascondersi e mettere al mondo i cuccioli,

rosicchiano ed esplorano tutto ciò che incontrano. Sono animali crepuscolari, trascorrono la maggior parte del tempo in tane sotterranee ed escono alla sera ed al mattino presto alla ricerca del cibo.

I **Porcellini d'India** sono piccoli animali appartenenti all'ordine dei Roditori. Solitamente vivono in piccoli gruppi (da 5 a 10 individui) con a capo un maschio dominante e svolgono le loro attività tutte insieme, non disperdendosi mai, ma restando fortemente uniti. Strettamente erbivori dal punto di vista alimentare, prediligono le ore iniziali e finali della giornata, trascorrendo il resto del tempo rifugiandosi in tane che trovano già pronte (non le scavano loro). Uno degli aspetti più curiosi riguarda il loro sistema di comunicazione, basato su numerosi segnali acustici (suoni molto simili a degli squittii), ognuno associato a un messaggio ben preciso.

"I Sentieri"



Il Laghetto degli Uccelli Acquatici ed il Frutteto

Distanza dal punto di partenza: mt 300

Lunghezza e durata percorso: mt 600 - 30'

Difficoltà: nessuna

Caratteristiche: questo percorso, agro-naturalistico, si dirama su una superficie di circa 25.000 mq.

Facilmente percorribile sia da adulti che da bambini, si sviluppa su una strada mista. Lungo il suo tratto si possono ammirare anatre, oche ed altri animali. Il centro del percorso è dominato dalla presenza di un laghetto che ospita grosse Carpe (*Cyprinus carpio*), Tartarughe acquatiche (*Trachemys scripta*), Rane (*Rana* sp.), Rospo (*Bufo bufo*), e dove talvolta si può osservare l'innocua Natrice dal collare (*Natrix natrix*) a caccia di anfibii.

Il lago ha una profondità massima di 5 metri ed una larghezza massima di 20 metri; il suo perimetro è delineato da una staccionata ed una rete per evitare l'ingresso di animali predatori. Fa da cornice a questo scenario il frutteto misto che offre i frutti stagionali, che si possono cogliere e gustare sul posto.

La famiglia degli **Anatidi** comprende circa 145 specie di uccelli acquatici distribuite in tutto il mondo, di taglia molto variabile (da

poche centinaia di grammi ai dodici chili del Cigno reale) e con abitudini di vita molto diverse. Del gruppo (che, oltre alle anatre propriamente dette, comprende anche i cigni e le oche) fanno parte alcune specie di grandi migratori che ogni anno, alla fine dell'inverno, coprono migliaia di chilometri per spostarsi dalle zone di svernamento al Sud verso quelle più a Nord dove nidificano e allevano la prole, prima di iniziare il viaggio di ritorno al sopraggiungere dell'autunno.

Il progenitore delle anatre domestiche, come le candide anatre della razza "Pechino" presenti nel laghetto, è il Germano reale (*Anas platyrhynchos*), noto anche come "Capoverde" a causa del caratteristico collo color verde bottiglia delimitato da un collarino bianco, tipico del maschio.

Le **Oche** si distinguono facilmente dalle anatre per il corpo più robusto e pesante, il collo più lungo e le abitudini più terrore. Utilizzando il forte becco munito di lamelle laterali, amano procurarsi il cibo pascolando alla ricerca dei vegetali di cui si nutrono. Si tratta di uccelli che vivono in gruppo, specialmente al di fuori del periodo riproduttivo, e il cui rappresentante più conosciuto è l'Oca selvatica (*Anser anser*), di colore grigio e becco rosa arancione, progenitrice, insieme all'asiatica Oca cignoide (*Anser cygnoides*) delle oche domestiche. Le Oche sono fortemente monogame e nella coppia, a differenza di quanto accade nel Germano reale, anche il maschio partecipa all'allevamento dei piccoli.

Il **Frutteto misto** è composto da specie diverse: meli, peri, susini, melograni, gelsi, ciliegi, fichi. Le piante, disposte su filari distanti 3-4 mt, hanno età variabile dai 2 ai 15 anni e pertanto anche le produzioni sono differenti. La conduzione è di tipo integrato, cioè l'intervento di difesa su eventuali malattie prodotte da funghi o insetti avviene mettendo in atto diversi accorgimenti: uso di fitofarmaci non tossici per l'uomo e per gli insetti utili; fitofarmaci selettivi (che eliminano solo alcuni insetti) e che possono essere facilmente denaturati dall'azione biochimica del terreno e dall'aria; uso di varietà colturali maggiormente resistenti; particolare attenzione ed eliminazione di piante infette.